COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 15/07/2010

N. 31

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo di "Regimazione idraulica del Rio Rezza" comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità.

L'anno duemiladieci, addì quindici del mese di luglio, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di I^ convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico	X		
4)	Boggiano Massimo	X			15)	Mondello Gabriella		X	
5)	Brizzolara Gabriella		X		16)	Nucera Santo	X		
6)	Caveri Mauro	X			17)	Pinasco Luigi	X		
7)	Chiappara Massimo		X		18)	Pittau Aurora	X		
8)	Daneri Marco Luigi	X			19)	Stefani Guido	X		
9)	Dasso Lorenzo	X			20)	Torchio Gino	X		
10)	Elia Vito		X		21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Imparato Carmine	X			Presenti n. 17 Assenti n. 4				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.

Si dà atto che alle ore 15:47 esce dall'aula l'Ass. Caveri – Presenti n. 14.
Si dà atto che alle ore 15:52 entrano in aula il Cons. Massari e l'Ass. Armanino – Presenti n. 16.
Si dà atto che alle ore 15:55 rientra in aula l'Ass. Caveri – Presenti n. 17.
Si dà atto che alle ore 16:02 esce dall'aula il Cons. Landò – Presenti n. 16.
Si dà atto che alle ore 16:05 rientra in aula il Cons. Landò – Presenti n. 17.
Si dà atto che alle ore 16:17 esce dall'aula l'Ass. esterno Manca.
Si dà atto che alle ore 16:24 rientra in aula l'Ass. esterno Manca.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Premesso:

che con deliberazione della Giunta Comunale num. 215 in data 1 agosto 2008 è stato disposto di procedere alla redazione del progetto di regimazione idraulica del Rio Rezza;

che per tale intervento, con provvedimento dirigenziale num.1185 in data 10 settembre 2008, è stato conferito incarico per la redazione della relativa progettazione preliminare allo studio Tecnico associato ingg. Sergio Brizzolara e Stefano Sturla;

che con deliberazioni della Giunta Comunale num.259 del 30 settembre 2008, num.91 del 19 marzo 2009 e num.178 del 14 maggio 2009 sono state approvate successive stesure della progettazione stessa;

che l'ASL 4 Chiavarese ha successivamente comunicato di avere in itinere l'avvio di un intervento edilizio presso il Polo ospedaliero di Lavagna, destinatario di un finanziamento ministeriale dell'importo di cinque milioni di euro, per l'attuazione del quale risulta indispensabile l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni entro il termine inderogabile del 31 agosto p.v.;

che il rilascio del titolo edilizio per la predetta opera è subordinato alla messa in sicurezza ai fini idraulici dell'area interessata la quale, secondo la "*carta delle fasce di inondabilità*", desunte dai calcoli idraulici ed idrologici eseguiti, risulta attualmente compresa in fascia "*A - Aree inondabili con T=50 anni*";

che, anche al fine di trovare la soluzione idonea al tempestivo raggiungimento del predetto obiettivo, sono intercorsi contatti con i diversi Enti interessati (Regione Liguria, Provincia di Genova e ASL 4 Chiavarese) con i quali è stato successivamente sottoscritto un protocollo di intesa - approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione num.407 del 23 dicembre 2009 – che prevede in capo al Comune di Lavagna, tra gli altri, gli incombenti relativi all'affidamento degli incarichi professionali, alla gestione delle procedure di ottenimento della disponibilità degli immobili occorrenti ed alla gestione dell'esecuzione dei lavori;

che, con l'occasione è stata inoltre ricercata una soluzione progettuale che consentisse, con l'esecuzione di un primo lotto funzionale dell'opera, di ridurre la fascia di inondabilità dell'area ospedaliera almeno da "*A*" a "*B - con basso tirante*", permettendo così l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.110 bis della L.R. num.18/1999;

che, a tale scopo, la Regione Liguria ha stanziato a favore del Comune di Lavagna: con deliberazione della Giunta Regionale num.1829 del 18 dicembre 2009 la somma di €.20'000,00 da destinare al necessario aggiornamento progettuale e con deliberazione della Giunta Regionale num.334 del 9 febbraio 2010 la somma di €.1'000'000,00 da destinare alla realizzazione di un primo lotto dei lavori;

che tali somme saranno integrate da un finanziamento del Comune di Lavagna per €.500'000,00 da reperire mediante contrazione di apposito mutuo e da un finanziamento dell'ASL 4 Chiavarese di equivalente ammontare da reperire mediante impiego parziale delle risorse relative all'attuazione del sopracitato intervento di edilizia ospedaliera;

che con deliberazione della Giunta Comunale num.79 del 25 marzo 2010 è stata approvata una definitiva stesura della progettazione preliminare dell'opera che prevede la possibilità di suddividere l'intervento in lotti funzionali, il primo dei quali dovrà essere destinato alla realizzazione di una "cassa di laminazione" a monte del polo ospedaliero in grado di regolamentare l'afflusso della piena ed il raggiungimento dell'obiettivo prefissato di trasformazione delle aree facenti parte del comparto stesso da "Zona A" a "Zona B";

che l'opera, nel suo complesso, comporta la necessità di acquisire, sia pure in misura estremamente contenuta, aree di proprietà privata e che si è pertanto provveduto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.11 e 16 del D.P.R. num.327 del 8 giugno 2001 e s.m.i., a notificare a tutti i proprietari interessati, quali risultano dalle iscrizioni negli albi catastali, l'avvio del procedimento per l'apposizione ovvero per il rinnovo dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

che in riferimento al tali comunicazioni sono pervenute al Comune alcune osservazioni, in particolare da parte delle ditte:

- Rivara Eugenia Franca – Rivara Rita – Cafferata Maria,
- Paola Bacigalupo
- soc. FA.DO r.a.r.
- sig. Ghiorzi Carmela

relativamente alle quali si ritiene di formulare le seguenti deduzioni:

- **Osservazioni ditta Rivara Eugenia Franca – Rivara Rita – Cafferata Maria**
  Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili in quanto finalizzate all'attuazione di previsioni urbanistiche già contenute nello strumento urbanistico generale, da adeguare alle variazioni

correlate alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento come da variante urbanistica all'uopo predisposta la cui adozione è oggetto del presente provvedimento.

- **Osservazioni ditta Paola Bacigalupo**
  Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili; infatti la progettazione prevede, in fregio alla proprietà dell'osservante, il sostanziale mantenimento della posizione dell'attuale argine, con sole eventuali modeste variazioni volte alla sua regolarizzazione e finalizzate al miglioramento delle sezioni di deflusso del rio.

- **Osservazioni ditta FA.DO.r.a.r.**
  Preso atto delle osservazioni pervenute le stesse si ritengono parzialmente accoglibili; infatti la progettazione prevede il mantenimento del muro di argine in corrispondenza della proprietà dell'osservante.
  Fatti salvi eventuali imprevisti che dovessero verificarsi in fase esecutiva in considerazione della necessità di operare in fregio al muro stesso per l'abbassamento del piano di scorrimento del rio; considerato tra l'altro che, al momento non è ancora conosciuta la effettiva natura e consistenza delle sue fondazioni.
  Per quanto attiene all'accesso alla proprietà dell'esponente il progetto non ne prevede la modificazione.

- **Osservazioni Ghiorzi Carmela**
  Preso atto delle osservazioni si ritiene che l'accoglimento delle stesse, per quanto attiene al mantenimento della proprietà dei terreni interessati dalla costruzione del canale scolmatore, sia subordinato al parere in merito del competente servizio provinciale, ferma restando la disponibilità in merito di questa Amministrazione, considerato tra l'altro che tale soluzione comporterebbe una riduzione dei costi di acquisizione delle aree.
  Per quanto attiene alla eventuale permuta con analoga superficie su terreni adiacenti la stessa è subordinata alla disponibilità delle superfici stesse che, al momento, il Comune non possiede.

Atteso:

che, oltre alle sopradescritte osservazioni è stato anche inoltrato, a seguito della notifica di avvio del procedimento citata in precedenza, un ricorso al TAR da parte dei sigg. Beani Emilia, Beani Angelo e Celle Luisa;

che nello sviluppo della vertenza sono intercorsi contatti con i ricorrenti i quali, in sostanza, hanno manifestato la propria disponibilità a recedere dal contenzioso a condizione che l'opera di difesa non vada ad interferire con la parte di loro proprietà adiacente alla propria abitazione delimitata da muri di recinzione e che anche la condotta prevista per il convogliamento delle acque del Rio Beichetta non transiti nelle pertinenze dell'abitazione stessa;

Considerato che tali condizioni risultano accoglibili in quanto:

- l'opera di difesa, in effetti – e come risulta dagli elaborati progettuali – non interferisce con la parte di loro proprietà posta nelle immediate adiacenze della propria abitazione e delimitata da muro di recinzione;
- la deviazione del rio Beichetta, sentiti in merito i progettisti, può seguire un percorso alternativo localizzato, in parte su strada comunale ed in parte su proprietà pubblica, mantenendo sostanzialmente invariati i relativi costi. Tale soluzione modificativa potrà essere adottata in sede di conferenza dei servizi;

Atteso che con provvedimento dirigenziale num.375 del 13 aprile 2010 è stato tra l'altro conferito allo studio Tecnico associato ing. Sergio Brizzolara ed ing. Stefano Sturla l'incarico della redazione della progettazione definitiva dell'opera e che con analogo provvedimento num.395 del 17 aprile 2010 è stato conferito allo studio I.G.A. di Sestri Levante l'incarico della redazione delle indagini geologiche;

Vista la predetta progettazione composta dai seguenti elaborati ed atti:

- Relazione geologica
- Tav. 01 - inquadramento cartografico
  Stato attuale:
- Tav. 02 - planimetria quotata
  Stato di progetto
- Tav. 03 - planimetria quotata
- Tav. 04 - profilo longitudinale
- Tav. 05 - sezioni trasversali
- Tav. 06 - piante e sezioni tipologiche
- Tav. 07 - carta delle fasce di inondabilità
- Tav. 08 - piano particellare
- Tav. 09 - documentazione fotografica
- Tav. 10 - relazione descrittiva
- Tav. 11 - relazione idrologica
- Tav. 12 - relazione idraulica
- Tav. 13 - studio di impatto ambientale
- Tav. 14 - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Tav. 15 - relazione geotecnica
- Tav. 16 - calcoli preliminari delle strutture
- Tav. 17 - computo metrico estimativo e quadro economico riassuntivo

dell'importo complessivo di €.4'200'000,00, di cui €.1'700'000,00 destinati all'esecuzione di un primo lotto funzionale dell'opera;

Visti gli ulteriori elaborati a corredo della pratica:

- Elaborato contenente la descrizione degli immobili interessati (ex art.16 D.P.R. 327/2001)
- Elaborati inerenti la variante urbanistica correlata all'intervento;

Verificato che la localizzazione dell'opera in argomento non risulta specificatamente conforme alle previsioni del vigente P.R.G. e, quindi, comporta variante allo strumento urbanistico vigente consistente nel riazzonamento di aree private e pubbliche o in uso pubblico che si rende necessario acquisire, per quando non in disponibilità, attraverso

espropriazione per pubblica utilità e/o mediante ricorso a procedure concertative nell'ambito di strumenti attuativi di pianificazione;

Atteso altresì che sulla base del progetto presentato per la realizzazione dell'intervento si rende necessario attivare il procedimento di Conferenza dei servizi,ai sensi dell'art.59 della Legge Urbanistica Regionale n.36/1997 e s.m.i. in quanto l'opera comporta variante allo strumento urbanistici vigente, nonché l'attivazione delle procedure espropriative;

Dato atto:

che la procedura di che trattasi comporta i seguenti adempimenti:

a) Preventivo assenso del Consiglio Comunale ai sensi art.59 comma 2 della L.R. n.36/97 in relazione all'oggetto della conferenza ed in particolare con riguardo alla conseguente variante urbanistica;
b) indizione della Conferenza dei Servizi Referente, ai sensi del ridetto art.59 comma 2 lett.a) L.R. 36/1997;
c) Pubblicità degli atti ed elaborati presentati nel corso della conferenza di servizi referente,nonché il relativo verbale,ai fini della presentazione,nei termini previsti,di eventuali osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse;
d) Avviso agli interessati dell'avvio al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art.10 e 11 D.P.R. n.327/2001 T.U. Espropri);
e) Avviso dell'avvio di procedimento di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (art.16 comma 4 DPR n.327/2001 T.U. Esprori);
f) Indizione della Conferenza dei Servizi deliberante ai sensi dell'art.59 comma 2 lett. D) L.R.36/1997 ;
g) Provvedimento finale di conclusione del procedimento,alla luce delle determinazioni assunte in Conferenza dei servizi;

che alla luce delle disposizioni di cui sopra ai sensi dell'art.59 comma 2 lettera a) L.R. n.36/97, ai fini dell'indizione della conferenza di servizi in seduta referente, l'Amministrazione è tenuta ad acquisire l'assenso preventivo del Consiglio Comunale in relazione all'oggetto e alle varianti al PRG che il progetto comporta;

che la Civica Amministrazione dovrà altresì, effettuare gli adempimenti di pubblicità/partecipazione fissando i relativi termini;

che sotto il profilo pianificatorio l'ambito interessato dall'intervento è ricompreso, con riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.6/1990, in aree classificate:
a) sub assetto insediativo come AI-MA e ID-MA delle relative norme di attuazione
b) sub assetto geomorfologico come MO-B delle relative norme di attuazione
c) sub assetto vegetazionale come COL-ISS delle relative norme di attuazione;

che il progetto in parola, sotto il profilo urbanistico interessa aree classificate dal vigente PRG approvato con DPGR n.287/98 come:

1. - ZONA B (RE-B) - Zona residenziale totalmente o parzialmente edificata

   Caratteri generali.

   La Zona B (RE-B) comprende le parti del territorio comunale - distinte dalla zona A (RE-A) - totalmente o parzialmente edificate, nonchè caratterizzate da un impianto urbanistico e da un tessuto edilizio sufficientemente organizzati e consolidati.
2. **ZONA RE-B** INTERVENTO : **PROGETTO NORMA : P.R. 24**

   Riqualificazione di area prospiciente Via Fieschi, attualmente occupata da un demolitore di autovetture.
3. **-ZONA SP - Zona per strutture polifunzionali**

   Caratteri generali.

   La Zona SP comprende le parti del territorio comunale riservate alla realizzazione di strutture a destinazione mista (residenza, ricezione turistica, attrezzature d'interesse comune e parcheggi).

   PROGETTO NORMA - ZONA SP 2 (Strutture Polifunzionali) obbligo di SUA

   Il progetto dovrà garantire l'accesso al parcheggio dell'ospedale, confermando o eventualmente variando il tracciato stradale esistente

   Particolare cura dovrà essere posta al rapporto tra il nuovo edificato e quello esistente.
4. **- SISTEMA INFRASTRUTTURALE - ART. 24**

   Classificazione

   Opere di urbanizzazione primaria

   Le opere di urbanizzazione primaria comprendono le opere, i manufatti e gli impianti indispensabili per la realizzazione di nuovi insediamenti, siccome funzionali alla soddisfazione di esigenze primarie, quali l'accessibilità, l'abitabilità e/o l'agibilità , la sicurezza e l'igiene.

   Opere di urbanizzazione secondaria

   Le opere di urbanizzazione secondaria comprendono le opere, i fabbricati ed i manufatti necessari alla corretta organizzazione urbanistica degli insediamenti residenziali, ricettivi produttivi, siccome funzionali alla soddisfazione della domanda di servizi degli insediati nei vari settori in cui si svolgono la vita civile e l'attività produttiva.
5. **ZONA OSPEDALIERA H** -

che pertanto l'intervento in oggetto comporta variante al PRG finalizzata all'introduzione della seguente norma di carattere generale negli ambiti di riferimento:

- ***In particolare per quanto riguarda il settore interessato dal progetto di mitigazione del rischio idraulico del Rio Rezza, come da progetto preliminare approvato dall'Amministrazione Comunale - le opere di difesa e sicurezza da questo previste come individuate in cartografia mediante apposita simbologia (SD) costituiscono attrezzatura di servizio pubblico.***

  PARAMETRI DI PROGETTO: Come da progetto approvato in Conferenza dei Servizi ex art. 59 della L.R. 36/1997 e s.m.i. – deliberante del _____

  MODALITA' DI ATTUAZIONE : progetto di opera pubblica approvato in Conferenza dei Servizi ex art. 59 della L.R. 36/1997 e s.m.i.

- Per gli ambiti soggetti a SUA interventi convenzionati:

  A1)la RIDEFINIZIONE del perimetro di parte della zona SP2 fermo restando le superfici e i parametri globali e l'introduzione di specifica obbligazione di compartecipazione alla realizzazione dell'opera;
  A2) la RIDEFINIZIONE dello strumento di attuazione da permesso di costruire convenzionato a SUA con l'introduzione dio specifica obbligazione di compartecipazione alla realizzazione dell'opera e rimodulazione conseguente di alcuni parametri territoriali.

che l'intervento in oggetto interessa aree di proprietà o nella disponibilità giuridica di soggetti terzi rispetto al soggetto proponente l'intervento e come tale comporterà l'esperimento delle pertinenti procedure espropriative ai sensi del DPR n.327/2001 e s.m.i. (T.U.Espropri);

Dato atto che sul progetto nonché alle suddette varianti urbanistiche e sulla modifica del PRG è stato acquisito il parere della II Commissione Consiliare Permanente (Ambiente Lavori Pubblici –Territorio e Urbanistica) in data 13 luglio 2010;

Ritenuto:

che l'iniziativa in argomento sia condivisibile in quanto finalizzata alla messa in sicurezza, ai fini idraulici, di un'ampia fascia del territorio comunale che comprende, fra l'altro, il Polo ospedaliero di Lavagna ed il Pronto soccorso comprensoriale;

che in particolare:

1. Possa esprimersi l'assenso alle varianti al PRG vigente sottese all'iniziativa
2. Per le motivazioni precedenza indicate sia da proporre alla Regione Liguria e alla Provincia di Genova l'approvazione del progetto definitivo di "Regimazione idraulica del Rio Rezza" comportante adozione di variante al PRG, imposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità;

Rilevato l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del procedimento ing. Renato Cogorno;

Visti:
- l'art.42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, num.267 e successive modifiche ed integrazioni
- il D.Lgs. num.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni
- il D.P.R. num.327 del 8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni
- la L.R. num.18/1999
- la Legge Urbanistica Regionale n.36/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:
- parere favorevole del Dirigente dell'Area Tecnica ing. Renato Cogorno in ordine alla regolarità tecnica in data 13/07/2010;
- parere favorevole del Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 14/07/2010;

Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un successivo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.

Il **Sindaco – Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:
- presenti n. 17 (assenti i Cons. Brizzolara, Chiappara, Elia e Mondello), votanti n. 15, astenuti n. 2 (Cons. Barbieri e Nucera), favorevoli n. 15

DELIBERA

1) Di approvare il progetto definitivo di "Regimazione idraulica del Rio Rezza" composto dagli elaborati ed atti descritti in narrativa ed **allegato in copia al presente provvedimento**;

2) Di attribuire allo stesso la valenza di individuazione dell'opera e della sua localizzazione;

3) Di esprimere,ai sensi dell'articolo 59, comma 2 lettera a della L.R. n.36/97 e successive modifiche ed integrazioni, il proprio assenso sul progetto definitivo di "Regimazione idraulica del Rio Rezza" e sulle varianti allo Strumento urbanistico vigente in premessa indicate, in vista dell'indizione della Conferenza dei Servizi in seduta referente e dell'ulteriore corso del procedimento;

4) Di fissare in 15 giorni il termine di pubblicità- partecipazione di cui all'art.59, comma 2 lettera b) della suddetta L.R.n.36/97;

5) La presente deliberazione,ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma 1 del DPR n.327/2001 costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità, la cui efficacia è a sua volta subordinata alla intervenuta efficacia del vincolo all'esproprio ai sensi dell'art.10 del DPR num.327/2001 medesimo;

6) Di applicare dal presente provvedimento le misure di salvaguardia previste dalla legge 03.11.1952 n.1902;

7) Di dare atto che le eventuali indennità da corrispondere ai proprietari interessati per l'apposizione dei vincoli e per l'espropriazione degli immobili, sono comprese nel quadro economico di progetto;

8) Di dare atto:

- che l'opera sarà realizzata per lotti funzionali correlati alle risorse economiche disponibili
- che la stessa è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2010-2012
- che la spesa relativa di €.4'200'000,00 sarà impegnata con successivi provvedimenti dirigenziali al cap.3868, evidenziando che, per quanto attiene all'esercizio in corso:
    - €.1'000'000,00 risultano disponibili in quanto assegnati dalla Regione Liguria con deliberazione della Giunta Regionale num.334 del 9 febbraio 2010
    - €.500'000,00 saranno messi a disposizione da questo Comune mediante accensione di apposito mutuo, successivamente alla presente approvazione, come richiesto dalla Cassa DD.PP.
    - €.200'000,00 (sul complessivo onere a proprio carico di €.500'000,00)) saranno messi a disposizione dall'ASL 4 Chiavarese nel contesto del finanziamento correlato alla realizzazione di opere edilizie nell'ambito del Polo ospedaliero di Lavagna, in quanto finalizzate alla messa in sicurezza delle aree interessate dall'intervento;

9) Di dare atto altresì che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Renato Cogorno, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art.6 della legge 7 agosto 1990 num.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Sindaco – Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 17 (assenti i Cons. Brizzolara, Chiappara, Elia e Mondello), votanti n. 15, astenuti n. 2 (Cons. Barbieri e Nucera), favorevoli n. 15

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione sopra riportata,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

EA/fs

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)

Il Segretario Generale
(Concetta Orlando)

==========

Affissa copia all'Albo Pretorio di questo Comune in data 21 LUG. 2010 e contestualmente pubblicata sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale

==========

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____ , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(Concetta Orlando)